

# REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO “MOBILE IN STILE PRODOTTO IN UMBRIA”

## 1. Finalità e titolarità del Marchio

- La Regione Umbria tutela e promuove il mobile in stile prodotto in Umbria, in quanto patrimonio della cultura, della tradizione artigiana e del lavoro della Regione.
- A tal fine la Regione Umbria provvede alla registrazione del marchio collettivo “Mobile in Stile prodotto in Umbria”, d’ora in poi denominato “Marchio”, in conformità alla vigente normativa nazionale, comunitaria e internazionale.
- Il Marchio deve intendersi anche come marchio di qualità e di garanzia.

## 2. Denominazione e logo

- Il Marchio è sia verbale sia figurativo, ovvero sia consiste tanto nella denominazione “Mobile in Stile prodotto in Umbria” quanto nel logotipo rappresentato dalle lettere UA stilizzate e dalle diciture “Umbria Artigianato”, “Mobile in Stile”, “Made in Italy”, di cui alle Linee guida (allegato A), come di seguito raffigurato:



- Il logo dovrà essere apposto nel rispetto delle specifiche indicate nell'allegato Manuale d'uso del Marchio;

## 3. Zona di produzione

- La zona di produzione dei prodotti o dei manufatti considerati nel presente Regolamento, è esclusivamente il territorio della Regione Umbria.

## 4. Comitato di Tutela

- Il Comitato del marchio “Mobile in Stile prodotto in Umbria”, istituito ai sensi dell’art. 6 della Legge regionale 28 aprile 2009, n. 10 (d’ora in avanti, denominato “Comitato”), ha predisposto il presente regolamento d’uso ed è legittimato dalla norma di cui all’art. 7 della citata legge regionale ad esprimere pareri vincolanti sulle domande di iscrizione nell’Elenco, a vigilare sull’osservanza del presente regolamento e a proporre le sanzioni conseguenti alla violazione dello stesso.

## 5. Concessione e uso del Marchio

- La Regione Umbria, su parere vincolante del Comitato, concede in uso il Marchio alle imprese artigiane che, al momento della presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti di cui all’art. 6 del presente regolamento.
- L’uso del Marchio è concesso alle imprese che ne fanno domanda con le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati al successivo art. 6.

## 6. Iscrizione nell’Elenco

- Le imprese artigiane che intendono usare il Marchio devono presentare domanda di concessione in uso e di iscrizione nell’apposito Elenco dei Produttori del Mobile in Stile al seguente indirizzo: Regione Umbria, Servizio Internazionalizzazione delle imprese - Sezione Promozione e tutela dell’artigianato artistico, Via M. Angeloni, 61 – 06124 Perugia.

- La domanda di cui al primo comma deve contenere i seguenti dati ed elementi:

- la generalità del soggetto richiedente la concessione d’uso del Marchio (denominazione, indirizzo, P. IVA);
- il Numero di iscrizione all’Albo delle Imprese Artigiane della Camera di Commercio;
- copia del documento unico di regolarità contributiva (DUROC) o altra documentazione equipollente;
- dichiarazione di presa visione del presente Regolamento, delle Linee Guida ad esso allegate e del Manuale d’uso del marchio;
- in fiere ed esposizioni, sia in Italia che all’estero.
- dichiarazione di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza e ambiente;
- una o più schede di prodotto corredate dalla descrizione e documentazione grafica e/o fotografica ritraente i prodotti per i quali si vuole apporre il Marchio;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini dell’iscrizione nell’Elenco e delle necessità istituzionali e di promozione del Marchio;

- Il Comitato verifica che, ai sensi delle linee guida allegate al presente regolamento di cui all’art. 7, il soggetto richiedente sia in possesso dei requisiti e in grado di rispettare le condizioni previste dal presente regolamento; svolge le attività istruttorie che ritiene opportune, anche mediante verifiche presso l’azienda del richiedente, e decide sulla domanda entro 60 giorni dalla sua presentazione.

- Completata l’istruttoria da parte del Comitato, recepita con apposita determinazione dirigenziale, la Regione Umbria comunica al richiedente l’esito dell’esame della domanda che può comportare:

- l’accoglimento e il conseguente inserimento del richiedente nell’Elenco dei concessionari e assegnazione del relativo Numero di Iscrizione;
- il rigetto della domanda di iscrizione;
- il rinvio ad un supplemento di istruttoria per l’acquisizione di dati ed elementi di valutazione mancanti o ulteriori. In tal caso la Regione Umbria, sentito il Comitato, fornisce le relative specifiche indicazioni e fissa un termine entro il quale il richiedente deve provvedere al perfezionamento della domanda stessa, pena il rigetto della stessa;

- In assenza delle determinazioni di cui al comma 4, adottate entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, varrà la procedura del cosiddetto ‘silenzio-assenso’ comportante la conseguente iscrizione nell’Elenco. Tale termine, potrà comunque essere sospeso con motivata comunicazione del Segretario del Comitato.

- Le imprese iscritte nell’Elenco, dovranno applicare il Marchio, raffigurato all’articolo 2, comma 1, sui mobili e sui supporti, attenendosi alle specifiche del Manuale d’uso del marchio. Su tali contrassegni dovrà inoltre essere indicato il codice di identificazione assegnato dalla Regione all’azienda all’atto dell’iscrizione nell’Elenco di cui al comma 1.

- Solo le imprese iscritte nell’Elenco possono usare il Marchio sui seguenti supporti:

- nella propria carta da lettera e relative buste;
- nei biglietti da visita;
- nella carta da imballaggi e nastro adesivo da utilizzare esclusivamente per prodotti finiti, costruiti secondo le modalità del presente regolamento;
- nei cataloghi, depliant, pubblicità televisiva, radiofonica, cinematografica;
- nella pubblicità redazionale e tabellare a mezzo stampa o tramite siti web della ditta concessionaria del marchio;
- nelle targhe e insegne;
- in fiere ed esposizioni, sia in Italia che all’estero.

- Entro il 31 marzo di ogni anno le imprese concessionarie trasmettono al Comitato una breve relazione indicando il numero di Marchi utilizzati per i mobili in stile prodotti e commercializzati nell’anno precedente.

- Le imprese iscritte nell’Elenco potranno apporre legittimamente il Marchio anche per i manufatti diversi da quelli indicati all’atto della domanda ai sensi del comma 2 lett. f del presente articolo, qualora siano conformi agli standard stilistici e tecnici contenuti nelle Linee Guida. Le imprese potranno comunicare, con le modalità di cui al comma 2, lett. f, le relative schede prodotto ai fini della promozione dei relativi manufatti da parte della Regione Umbria.

- L’iscrizione nell’Elenco dura cinque anni decorrenti dal momento dell’adozione della determinazione dirigenziale di cui all’art. 6, comma 5, e può essere rinnovata per ulteriore periodo di cinque anni a richiesta del richiedente e sempre che ricorrano le condizioni e siano rispettati i requisiti per l’uso del Marchio.

## 7. Requisiti per l’uso del Marchio e per l’iscrizione nell’Elenco dei Produttori

- Il Mobile in Stile prodotto in Umbria è da sempre caratterizzato dal connubio di tradizione e innovazione, risultando un nuovo prodotto che applica archetipi, forme, stili e decori del passato.
- Pertanto, al presente Regolamento sono allegate, e normativamente ne fanno parte, le Linee Guida che forniscono i fondamentali standard stilistici e tecnici di definizione e produzione del Mobile in Stile prodotto in Umbria.
- Tali Linee Guida svolgono, in ogni caso, un ruolo direttivo e non precettivo in modo che il Comitato, a seguito di ulteriori approfondimenti tecnici o storico-stilistici possa emanare decisioni di accoglimento e/o di diniego o sanzione qualora singoli casi, ovvero singole richieste, non rientrassero nei criteri esposti nelle Linee Guida.

## 8. Controlli

- Il Comitato effettua, ai sensi dell’art. 7, comma c), della L.R. n. 10/2009, indagini e verifiche finalizzate ad accertare il corretto uso del marchio e il rispetto del presente regolamento, nonché la veridicità e la completezza delle dichiarazioni fornite dagli iscritti nell’Elenco.
- Gli incaricati della Regione Umbria e/o del Comitato, possono accedere in qualsiasi momento dell’orario di apertura senza obbligo di preavviso nelle sedi delle aziende utilizzatrici iscritte nell’Elenco.
- Il Comitato riferisce l’esito dei controlli di cui sopra alla Regione Umbria anche ai fini dell’adozione dei provvedimenti indicati nel successivo art. 9.

## 9. Sanzioni

- La Regione Umbria, ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 10/2009, acquisito il parere del Comitato può applicare le seguenti sanzioni:
  - diffida*: nel caso di atti di lieve entità, che rilevino buona fede da parte dell’utilizzatore e che non comportino maggiori gravi danni all’immagine del marchio stesso;
  - censura*: nel caso di atti più gravi su cui non sia certa o comprovabile la buona fede, nei casi in cui sussista, a seguito del comportamento di manufatti supportata dalla conoscenza degli arredi storici prodotti dal XIV secolo in poi nelle diverse aree dell’Umbria costituisce le radici sulle quali poggia il Marchio in oggetto.
  - revoca*: nel caso di gravissimi comportamenti contrari al Regolamento e/o all’immagine del Marchio, nonché nel caso di reiterate minori sanzioni che denotino il perdurare di comportamenti scorretti.
  - sanzioni amministrative pecuniarie*: nel caso di violazioni delle norme del presente Regolamento. Le sanzioni pecuniarie sono applicate da sole o, nei casi più gravi, contestualmente alle misure sopra previste. Sono stabilite nel minimo e massimo dall’art. 9 della Legge regionale n. 10/2009 e sono irrogate dalla Regione Umbria nel rispetto della disciplina della Legge 689/81 e s.m.

## 10. Controversie

- La Regione Umbria, nei limiti inderogabili di legge, è esonerata da qualsiasi responsabilità nei confronti del concessionario nei seguenti casi:
  - per causa di nullità del Marchio;
  - per causa di invalidità o di inefficacia, totali o parziali, del Marchio;
  - per causa di violazione dei diritti di Marchio o di eventuali altri diritti di terzi connessi all’uso del marchio stesso.
- Per qualsiasi controversia è competente esclusivamente la Sezione Specializzata in Proprietà Industriale e Intellettuale del Tribunale di Firenze.

## LINEE GUIDA PER L’USO DEL MARCHIO “MOBILE IN STILE PRODOTTO IN UMBRIA”

### I. Premessa Storica

- Il Mobile in Stile prodotto in Umbria affonda le sue radici nella secolare tradizione artigianale dei maestri di legname umbri che si organizzarono fin dal Medioevo in corporazioni e si dotarono di norme statutarie, come attestano gli statuti dei Maestri di Pietra e Legname di Perugia (1385, corporazione documentata dal 1291), quelli dei Maestri di Legname di Gubbio (1334), e quelli dei Carpenteri e Cementari di Città di Castello (1336), limitandosi ai più antichi.

### II. Definizione e standard stilistici

- Con il marchio “Mobile in Stile prodotto in Umbria” si intende identificare il prodotto di artigianato artistico, nato ed evoluto nel territorio regionale e in particolare nei comuni di cui all’art. 3 nel corso del XX secolo, ad imitazione e reinterpretazione degli stili storici dell’arredo ligneo nelle forme diffuse nelle varie aree della regione fra XIV e XIX secolo. Questa tradizione di manufatti supportata dalla conoscenza degli arredi storici prodotti dal XIV secolo in poi nelle diverse aree dell’Umbria costituisce le radici sulle quali poggia il Marchio in oggetto.
- La produzione di arredi contrassegnati dal Marchio deve tenere pertanto conto dei seguenti elementi generali:

- Materia prima;
- Standard stilistici;
- Standard tecnici in cui rientrano le tecniche di lavorazione e le fasi di produzione;
- Per quanto in particolare concerne gli standard stilistici, le costanti che si rifanno alla tradizione di cui al comma 1, sono in sintesi le seguenti:
  - coerenza stilistica delle riproposizioni di forme e dettagli decorativi;
  - armonia proporzionale;
  - derivazione architettonica della struttura dei mobili;
  - tendenza alla semplificazione rispetto ad arredi analoghi di altra provenienza.

- Nel rispetto di tali criteri si possono inoltre individuare le seguenti principali linee di produzione tradizionali:

- riproduzione di mobili di tipo rustico, nel genere della cosiddetta “arte povera”;
- mobili intagliati secondo le forme della locale tradizione cinquecentesca;
- arredi di impostazione rinascimentale ‘classica’, spesso intarsiati;
- mobili dipinti su modelli seicenteschi e settecenteschi;
- mobili intarsiati di tipo settecentesco.

- Gli standard di cui al presente articolo valgono sia nel caso in cui si intenda riprodurre un mobile antico esistente, rispettandone cioè tutti gli aspetti formali, materiali, decorativi, e anche la destinazione d’uso; sia nei casi in cui sono necessarie delle interpretazioni, quali proporzioni dell’insieme più o meno variate, o altri moderati adeguamenti a specifiche richieste o alle esigenze della casa moderna. Di tali adattamenti o cambi di funzione rispetto al modello dovrà comunque dare conto la scheda di prodotto da allegare alla domanda di concessione.

- Dal punto di vista della varietà dei modelli storico-stilistici, le aziende umbre possono contare su un numero di “archetipi” ormai considerevole, che vanno dal XIV al XIX secolo. Si possono comunque enucleare i seguenti modelli e relativi esempi di motivi architettonici e decorativi prevalenti:

- mobili in stile esemplati su arredi dei secoli XIV- XV (prima metà)*: caratteristiche: motivi ad intarsio geometrico alla certosina, a comporre disegni ripetuti o linee correnti lungo il perimetro; motivi a traforo o ad intaglio, costituiti da trilobi o quadrilobi, cornici modanate semplici, archetti a sesto acuto, colonnine tornite anche tortili.
- mobili in stile esemplati su arredi dei secoli XV (seconda metà) –XV*: caratteristiche: motivi vegetali ad intaglio; pannelli intarsiati; struttura e proporzioni di tipo architettonico classico-rinascimentale; motivi decorativi a losanga, medaglioni torniti.
- mobili in stile esemplati su arredi del secolo XVII*: caratteristiche: diffusione di arredi quali il cassettona, la credenza e l’armadio, realizzati con struttura in pioppo e lastronatura in noce con schema architettonico essenziale; tavoli con gambe tortite “a rocchetto”, “a balaustra” o “a torciglione”, sedie a fratina spesso riccamente intagliate;
- mobili in stile esemplati su arredi del secolo XVIII-inizio XIX*: caratteristiche: diffusione di mobili d’arredo domestico più o meno sfarzosi con intagli a rilievo e dorature; consolle dorate di derivazione romana; comò, scrittoi, trumeaux intarsiati; poltrone a braccioli e sedie alla “fratina” con imbottitura per schienale e sedile (velluto o pelle); tavoli con gambe traforate o piedi sottili e arcuati; mobili dalle vivaci policromie; letti a baldacchino; arredi di gusto neoclassico.

### III Standard tecnici

#### III. A - Materia prima:

- Il Mobile in Stile prodotto in Umbria deve essere realizzato interamente con legno massello (non sono equiparati o assimilati a legno massello, pannellature listellari e multistrato di qualsiasi spessore, impiallacciati o lamellari).
- La lastronatura (spessore minimo mm 2) è accomunata al legno massello.
- Indicativamente, le essenze maggiormente utilizzate, con riferimento storico, sono le seguenti:

- noce nazionale;
- castagno;
- frassino;
- rovere;
- abete;
- pioppo;
- faggio;
- ciliegio;
- olmo.

- Altre essenze potranno essere utilizzate purché tradizionali del territorio regionale.
- Nel caso di riutilizzo di materiale antico o parti originali, questa peculiarità dovrà essere dichiarata e quantificata nella scheda prodotto.
- Per l’incollaggio si dovrà fare uso di colle viniliche, ureiche o di origine animale.

#### III B - Caratteristiche tecniche

- Il Mobile in Stile prodotto in Umbria deve essere eseguito grezzo per l’80% all’interno dell’azienda titolare della licenza d’uso del marchio. Il restante 20%, dovrà comunque essere realizzato all’interno della Regione Umbria, con le medesime caratteristiche tecniche di lavorazione.
- Le parti in ferro dei mobili, dovranno essere realizzate e certificate da laboratori del ferro battuto delle aree di eccellenza di cui all’art. 3 della Legge regionale 28 aprile 2009, n. 10.
- Chiavi, serrature, maniglie e cerniere etc. potranno essere acquisite da ditte anche esterne alla regione, purché rispecchino i connotati tipici storici.
- Se la lucidatura o laccatura è effettuata all’interno dell’azienda produttrice, ciò verrà indicato nella scheda prodotto. La lucidatura o laccatura potrà essere eseguita anche esternamente all’azienda di produzione, purché all’interno del territorio regionale e, in tal caso, dovrà essere effettuata secondo i requisiti stabiliti dal presente Regolamento e dovrà essere evidenziato e sottolineato in maniera chiara nella scheda prodotto.

#### III C - Tecniche di lavorazione

- Nell’assemblaggio dei vari elementi del mobile sono ammesse le varie tecniche di spinatura in legno, le giunzioni ad incastro e l’uso della “coda di rondine” per l’assemblaggio dei cassetti.
- L’uso di tecniche avanzate è ammesso esclusivamente nell’assemblaggio delle parti più ingombranti di particolari tipi di mobili quali armadi, librerie, letti e tavoli, tipiche delle strutture smontabili.

#### III D - Fasi di produzione

- Le fasi della falegnameria dovranno seguire lo schema della bottega artigiana:

- preparazione dei pezzi grezzi sagomati;
- piallatura;
- contornatura;
- foratura, esecuzione dei vari incastri;
- levigatura;
- montaggio;
- levigatura parzialmente a mano;
- esecuzione trattamento antitarlo ove necessario;
- carteggiatura parzialmente a mano;

- Le fasi della lucidatura dovranno seguire il seguente schema:

- anticatura con le tecniche tipiche del mobile umbro;
  - sbiancatura per rendere omogeneo il pezzo, ove richiesto;
  - carteggiatura;
  - tinteggiatura a base d’acqua con ammine liquide (aniline), od ossidi e terre naturali o mordenti, oppure con tecniche bioecologiche (quando si desidera una tonalità diversa dal colore naturale del legno impiegato);
  - carteggiatura;
  - perfezionamento a mano per rendere omogeneo il pezzo;
  - finitura;
  - eventuale applicazione di cera d’api; in alternativa tiratura gommalacca;
  - nel caso di stesura “a pomaciolo” quindi completamente a mano, si evidenzierà nella scheda tecnica.
- Le fasi della laccatura dovranno seguire il presente schema:
    - preparazione di base in gesso e colle di origine animale;
    - colorazione con ossidi e terre naturali;
    - doratura: secondo tecniche tradizionali.



Manuale d’uso del Marchio Mobile in Stile Prodotto in Umbria

Umbria Artigianato Mobile in Stile Made in Italy



Regione Umbria

<sup>1</sup> Quali riferimenti per le caratteristiche di stile si rinvia alle schede e alla bibliografia pubblicate nel sito della Regione Umbria alla pagina relativa. Qualsiasi altra forma di documentazione originale, relativa alle caratteristiche degli arredi storici prodotti in Umbria, potrà essere sottoposta dall’azienda stessa alla valutazione della Commissione ed eventualmente ammessa e pubblicata.

Con il marchio **Umbria Artigianato**, la Regione Umbria tutela e promuove il mobile in stile prodotto artigianalmente in Umbria.

Di proprietà della Regione Umbria, il marchio Umbria Artigianato è registrato presso l'ufficio Uami di Alicante. Viene concesso, dietro richiesta, alle imprese artigiane umbre, che rispettino gli standard definiti nel regolamento d'uso.

Il marchio tutela in primo luogo la provenienza dei manufatti, certificando il luogo di produzione e l'impiego di materie prime tradizionali del territorio. Inoltre ottenere la denominazione Umbria Artigianato è un sigillo di autenticità stilistica e tecnica: le aziende concessionarie sono vincolate all'osservanza delle prescrizioni contenute nel manuale d'uso, che accompagna il marchio. Il marchio conferisce un valore aggiunto al mobile in stile, essendo uno strumento di garanzia per il consumatore, al quale assicura un elevato pregio artistico e un notevole valore commerciale. Condizione essenziale per richiedere il marchio è la zona di produzione che deve cadere all'interno dei confini regionali.

L'uso del **marchio** è circoscritto ai mobili, realizzati in conformità alle disposizioni del Regolamento e potrà essere apposto anche su materiale promozionale o informativo, relativo alla partita conforme al disciplinare di certificazione. Dalla carta da lettere e relative buste, biglietti da visita, carta da imballaggi, cataloghi, depliant, pubblicità, televisiva, radiofonica e cinematografica, targhe e insegne, prodotti finiti, fiere ed esposizioni, il mobile in stile prodotto in Umbria non prevede limitazioni nelle forme d'uso del marchio ma nelle linee di produzione e nelle tecniche di lavorazione.

Le imprese interessate al marchio dovranno **presentare la domanda di concessione d'uso**, correlata dalla **scheda prodotto**, utilizzando gli appositi moduli ed allegando una **fotocopia di un documento di identità valido**. La licenza d'uso, di durata quinquennale, sarà rilasciata dalla Regione Umbria, su parere vincolante del Comitato di tutela del marchio Mobile in stile prodotto in Umbria, che verificherà il rispetto dei requisiti dichiarati dall'azienda stessa.

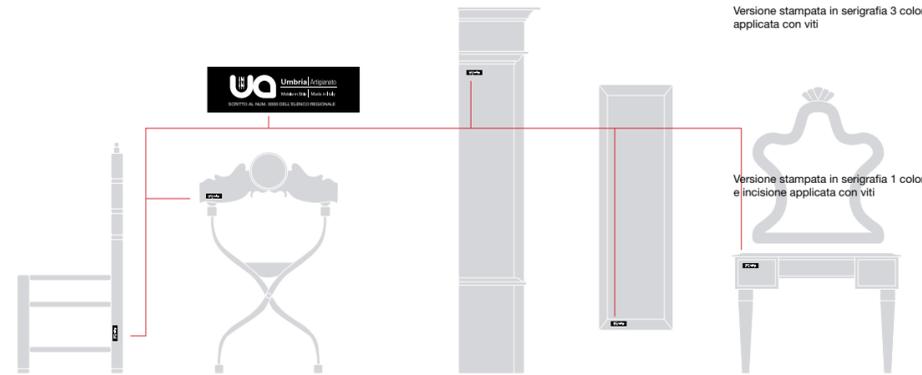
L'iscrizione nell'elenco dei produttori è revocabile in caso di inadempienze, accertate dal Comitato nel corso della sua attività ispettiva. In caso di violazioni la Regione dell'Umbria può applicare una serie di misure, che, per infrazioni alle norme del Regolamento, possono contemplare anche sanzioni amministrative pecuniarie.

**IL MARCHIO:**  
COLORE ISTITUZIONALE

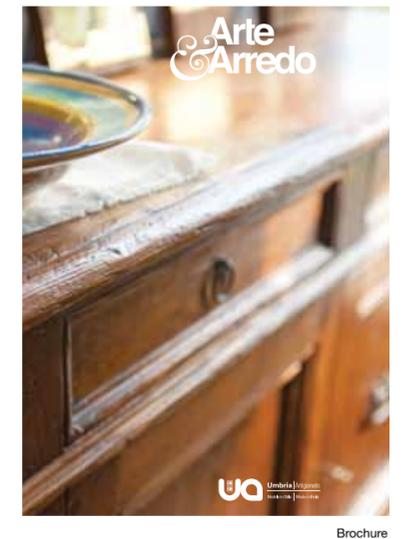
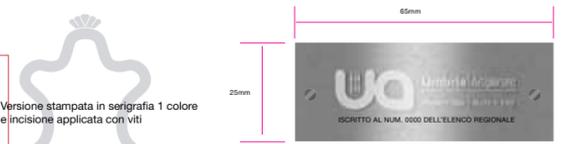
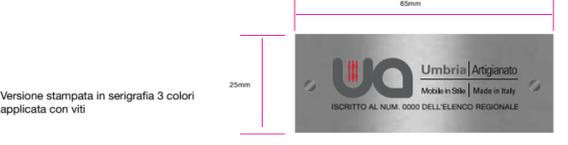
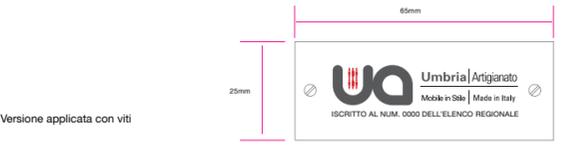
<b>ROSSO</b>	<b>GRIGIO 01</b>	<b>GRIGIO 02</b>
PANTONE: N. 1805 U CMYK: C0 M100 Y100 K15	PANTONE: COOL GRAY 11 CMYK: C0 M50 Y0 K90	PANTONE: COOL GRAY 6 CMYK: C0 M50 Y0 K80

**Univers 65 Bold:**  
ABCDEFGHIJKLMN**OP**QRSTUVWXYZ  
abcdefghijklm**no**pqrstuvwxyz  
0123456789

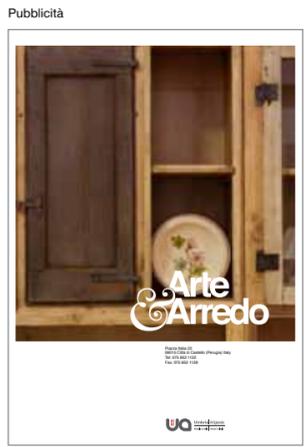
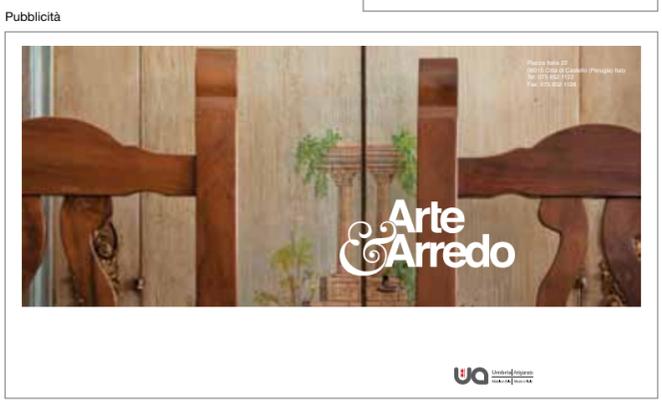
**Univers 57 Condensed:**  
ABCDEFGHIJKLMN**OP**QRSTUVWXYZ  
abcdefghijklm**no**pqrstuvwxyz  
0123456789



**IL MARCHIO:**  
APPLICAZIONE TARGA



**IL MARCHIO:**  
APPLICAZIONE ISTITUZIONALE



Stampa: Graphicmasters - Perugia

Sezione Artigianato



**Regione Umbria**  
Via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia

[www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

